

AL SEMINARIO DI **SYMBOLA**

Mani tese delle aziende più grandi a quelle più piccole

di SIMONA FUSO

BEVAGNA - Misure di tutoraggio da parte delle aziende consolidate verso quelle che hanno bisogno di know how, e creazione di una rete di collegamenti con le regioni confinanti. Si è aperto con un confronto molto costruttivo il terzo seminario estivo di **Symbola**, con un prologo giovedì pomeriggio a Trevi nella chiesa di San Francesco dove si sono incontrate istituzioni, associazioni e un folto numero di imprenditori che hanno discusso dei problemi e delle prospettive della soft economy in Umbria. Ieri mattina l'apertura ufficiale al teatro Torti di Bevagna, proseguito poi al museo civico di Montefalco, sul tema "La deriva e la sfida. Dai talenti e dai territori l'Italia del futuro".

In veste di chair man del dibattito l'imprenditore del settore vitivinicolo Marco Caprai: «E' stato un confronto vero, serio e concreto, gli imprenditori umbri sono venuti in massa, a testimonianza dell'interesse che c'è per questo tipo di iniziative. Se l'Umbria, come dice **Symbola**, per le sue peculiari caratteristiche rappresenta un laboratorio ideale della soft economy, per mettere in piedi un progetto di qualità, l'appuntamenti di Trevi lo ha confermato: sono stati tanti gli interventi e le domande precise poste dagli imprenditori, e si è anche cominciato a delineare veri e propri progetti operativi». Ad esempio si è pensato a misure di tutoraggio da parte di aziende consolidate, su aziende che abbiamo bisogno di know how, ed

anche di mettere insieme per un utilizzo comune e ottimale, pezzi della logistica, che sono fondamentali per lo sviluppo di un'azienda.

«E' emersa la necessità - ha spiegato Caprai - di sfruttare la funzione-cerniera dell'Umbria, collegandosi e sviluppando iniziative con le aree limitrofe, tutto questo per mettere insieme forze, saperi, energie, nella consapevolezza che la soft economy in sé, ma anche quella parte soft che entra in ogni processo produttivo, è decisa per la produttività e lo sviluppo».

Al seminario è intervenuta anche la presidente della Regione Umbria Maria Rita Lorenzetti, che ha evidenziato l'importanza delle proposte concrete che sono state presentate rispetto alla Fiera campionaria di Milano promossa da **Symbola**, quando l'Umbria partecipò con 40 imprese di eccellenza. «La giornata di oggi rappresenta un passo avanti - ha affermato la governatrice - siamo qui per studiare concretamente quali politiche e strumenti devono porsi al servizio delle eccellenze. Si tratta di andare avanti alla ricerca di prototipi di futuro, incrociando politiche nazionali e regionali, in un'area vasta, in cui l'Umbria è la cerniera fra geografie e sistemi produttivi». Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Trevi Giuliano Nalli, per la scelta di **Symbola** di aprire il seminario estivo nella sua città, in quanto si tratta di una occasione per approfondire temi importanti, ed un riconoscimento per quanto si sta facendo per l'ambiente, lo sviluppo economico e la promozione delle eccellenze agroalimentari.

TUTORAGGIO E KNOW HOW

*Gli imprenditori
umbri alle prese
con una nuova
sfida del mercato*

